



> 10 luglio 2025 alle ore 0:00

La guida

Alla scoperta della Salina Cosa vedere e come fare

Sala

a pag. 29



Scoprire la **Salina** di Comacchio Un viaggio dal grande fascino

La cura di Cadfridà valore ad un ecosistema unico

Escursioni magiche
anche con il trenino
per godersi
due ore di natura
incontaminata
alla ricerca
di animali e piante

Eleonora Sala

La Salina di Comacchio torna protagonista anche quest'anno, con il suo carico di storia e biodiversità da raccontare. È qui, nel cuore pulsante del Parco del Delta del Po, che la primavera ha regalato nuove emozioni a tanti visitatori attratti da questo luogo unico, incastonato tra la costa dei Lidi e l'entroterra comacchiese. Tra i riflessi salmastri e i sentieri sospesi nel tempo,

l'antica arte della salina incontra la bellezza di un paesaggio che è parte profonda dell'identità comacchiese.

Dopo il crollo del ponte sulla strada di accesso avvenuto a fine agosto 2021, che aveva isolato l'intera area impedendo l'accesso anche all'ente gestore Cadfridà Fabbrica dell'Acqua, è stato solo a fine luglio 2024 che i lavori di ripristino si sono finalmente conclusi,

restituendo ai cittadini e ai turisti uno dei luoghi più suggestivi del nostro territorio. E proprio ora, con l'estate già nel pieno, il calendario delle attività propone una serie di appuntamenti imperdibili, pensati per coinvolgere il pubblico.

Da metà giugno a settembre, ogni martedì, giovedì, venerdì e sabato mattina alle 9.30 è possibile partecipare alle escursioni in trenino, un'occasione speciale



> 10 luglio 2025 alle ore 0:00

per immergersi nei silenzi e nei colori di questo ambiente così singolare. Durante le visite, della durata di circa due ore e mezza, si percorrono sentieri che si snodano in un paesaggio che, sebbene originariamente artificiale, perché nato per la produzione di sale, è diventato oggi un rifugio di biodiversità straordinaria.

La Salina è un ecosistema che ospita numerose specie di animali e vegetali, alcune delle quali rare o vulnerabili. Avvicinarsi a questo luogo significa entrare in uno spazio di memoria e meraviglia, dove si respira ancora l'eco del lavoro duro dei salinari e dove la natura, pazientemente, ha ripreso il suo corso, adattandosi agli ambienti estremi delle acque salate. Con il supporto delle guide e l'ausilio di un buon binocolo, l'escursione permette di osservare la fauna senza arrecare disturbo alla vita selvatica, rendendo l'esperienza adatta anche ai bambini, agli anziani e a chiunque desideri esplorare senza fatica, anche nelle giornate più calde. In questo scenario suggestivo, si impara a

conoscere una grande varietà di specie ornitologiche: i raffinati cavalieri d'Italia, le avocette, le volpocche, le sterne in volo. E se si è abbastanza fortunati e attenti, non è raro scorgere i maestosi fenicotteri rosa, simbolo della Salina, che con la loro grazia lasciano ogni volta senza fiato.

Oltre agli animali, anche la flora racconta storie di adattamento e resistenza: piante come le salicornie, le tamerici e molte altre, grazie alle spiegazioni delle guide, smettono di essere semplici comparse per diventare protagoniste vegetali di un paesaggio unico. Ma la visita non si esaurisce nella sola dimensione naturalistica: lungo il percorso si incontra anche un'importante testimonianza storica, una torre risalente all'epoca Estense, oggi adibita a punto panoramico e osservatorio per il birdwatching.

Questo viaggio tra natura e memoria è reso possibile grazie alla collaborazione tra il Comune di Comacchio, l'ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po e **Cadf**-La Fab-

brica dell'Acqua, che hanno reso possibile la tutela di un sito del valore ambientale eccezionale.

I quasi 600 ettari della Salina costituiscono una zona riconosciuta a livello internazionale e, come l'intero parco del Delta del Po, sono inseriti nel programma MAB dell'Unesco. L'estate promette intense emozioni alla Salina di Comacchio; un'opportunità preziosa per vivere la natura senza barriere, un punto di riferimento importante per il turismo sostenibile e la divulgazione ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se si è fortunati si possono vedere anche i maestosi e simbolici fenicotteri rosa





> 10 luglio 2025 alle ore 0:00

